

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03271849
ESC - Ente schedatore	S288
ECP - Ente competente	S288

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna del velo
------------------------	------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI

<b>PVCC - Comune</b>	Milano
----------------------	--------

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	pubblico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Pinacoteca di Brera
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo di Brera
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Brera, 28

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	CO
<b>PRVC - Comune</b>	Como

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	villa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privata
<b>PRCD - Denominazione</b>	Villa Natta
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Natta, 12-14

#### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1911
---------------------------	------

#### **GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	4
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

#### **GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.18847
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.471997
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

#### **GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	open street map
<b>GPBT - Data</b>	NR

#### **DT - CRONOLOGIA**

#### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

#### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1512
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1515
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ambrogio da Fossano detto il Bergognone
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1453/ 1523
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006126
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera mista a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	60
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: monaci. Paesaggio. Oggetti. Piante. Frutti. Abbigliamento.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera è passata alla Pinacoteca di Brera nel 1911 ed è oggi considerata uno dei capolavori nella produzione di piccolo formato del Bergognone. Il paese sullo "sfondo" è stato riconosciuto nel Santuario di Santa Maria a Mare delle isole Tremiti. Per l'acquisto dell'opera cfr. Soprint. BAS Archivio Antico, parte II cassetto 5/5. L'opera in origine si trovava probabilmente nella certosa di Pavia, come lascia supporre la presenza sullo sfondo di due monaci certosini. La tavola è vicina ad altre opere del Bergognone, per esempio la 'Madonna con Bambino benedicente' (Milano, collezione Gallarati Scotti) e la 'Madonna con Bambino (Milano, Museo Poldi Pezzoli). La composizione è quella tipica della pittura lombarda degli inizi del secolo XVI e fu particolarmente cara ai leonardeschi. Il velo, su cui è adagiato il Bambino, fa riferimento alla Passione di Cristo e al sudario, secondo un'iconografia che fa riferimento alle meditazioni dello Pseudo Bonaventura (Steinberg 1983, pp. 31-32). Una variante del dipinto è conservata in collezione privata: minime sono le varianti compositive dei due dipinti (nella tavoletta ora in collezione privata, diversa è la disposizione degli oggetti sul parapetto; il Gesù Bambino regge nella mano destra alcune ciliegie; il panneggio del manto della Madonna è più fitto e il lenzuolino su cui è adagiato il Bambino è giallo);

completamente diverso è invece il paesaggio: nella tavoletta ora in collezione privata è rappresentata una veduta panoramica della Certosa, mentre nella tavoletta braidense è raffigurato un paesaggio insulare.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Pinacoteca di Brera
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. 364/1909, art. 5)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	14 gennaio 1910
<b>NVCD - Data notificazione</b>	14 gennaio 1910

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAP COLC 03271849/D

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1910
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SABAP MI
<b>FNTS - Posizione</b>	2 Co 003
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	2 Co 003

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPIILA ZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Basilico, Andrea
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bruno, Ilaria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bruno, Ilaria

## AN - ANNOTAZIONI

Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone (1453 circa – 1523), è stato un pittore italiano. Di cultura foppesca, anche se di modi più "gentili", riprese dalla cultura fiamminga, giuntagli attraverso la Liguria, sia stilemi iconografici che l'uso della luce e gli ariosi paesaggi; alla fine degli anni ottanta venne influenzato dall'opera sia di Leonardo ma soprattutto di Bramante. Si conosce poco delle sue origini, si ritiene sia nato nel decennio che va dal 1450 al 1460, forse

## OSS - Osservazioni

originario di Fossano. Risulta presente nella matricola dei pittori dell'università di Milano del 1481 come Ambrosius de Fossano, filius domini Stefani e abitante a Milano presso la parrocchia di san Galdino in Porta Romana. Firmò alcune sue opere Ambrosio de Fossano dicto Brecognono, bregognono o bergognono ma Fossano e Bergognone sono anche i nomi di casati lombardi presenti nella zona della Certosa di Pavia dove il pittore lavorerà dal 1488 al 1494. Non si conosce nulla della sua formazione, alcune analogie si possono trovare con l'arte di Vincenzo Foppa di cui poteva esser stato alunno, ma anche con opere della scuola fiamminga e provenzale, acquisita dai viaggi dei pittori di cui venne a contatto con Zanetto Bugatto, Antonello da Messina e altri. Opere giovanili e datate al 1480 circa sono il Cristo in pietà con angeli e un monaco certosino del Museo di Villa Cagnola a Gazzada Schianno e la Deposizione del Museo di Belle Arti di Budapest, in cui prevale il richiamo alla cultura fiamminga soprattutto nell'uso della luce. Risalgono agli anni giovanili anche le sue prime due pale con Madonna e santi dal respiro monumentale, dipinte per il protonotario apostolico Calegrani, originario di Arona: la prima (1484) si trova ancora nella collegiata dei Santi Gratiniano e Felino ad Arona, sua collocazione originaria, mentre la seconda (realizzata nel 1488 per la chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia) è oggi alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Nella stessa pinacoteca si trovano anche due scomparti laterali di un polittico non ancora identificato; in essi sono raffigurati Sant'Elisabetta e San Francesco, san Pietro Martire con san Cristoforo. Tali dipinti testimoniano il suo avvicinamento ai modi di Vincenzo Foppa, modi addolciti e decorati, con i volti timidamente leonardeschi. Tra il 1480 e il 1490 Bergognone realizzò un dittico, ora all'Accademia Carrara di Bergamo, con San Paolo e san Giovanni Evangelista, accostamento iconografico insolito, forse un'allusione al tema De propaganda fide.